

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del

OGGETTO N° ...: **BILANCIO PREVENTIVO ESERCIZIO 2015 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO PLURIENNALE 2015/2017 E RELATIVI ALLEGATI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 1° e 2°, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dispone che gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.;
- l'art. 162, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, stabilisce che gli Enti Locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- gli artt. 170 e 171 del citato D.Lgs. 267/2000, prescrivono che gli Enti Locali allegano al Bilancio annuale di previsione, Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni con osservanza dei principi del bilancio di cui all'articolo 162, escluso il principio dell'annualità; gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione;
- l'art. 174 dello stesso D.Lgs. 267/2000, dispone che i suddetti schemi di Bilancio e la relazione previsionale e programmatica, sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- con il D.P.R. 31/01/96 n. 194 è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli relativi al bilancio di previsione e pluriennale ed il D.P.R. 3/8/98 n. 326 ha emanato il regolamento per gli schemi della relazione previsionale e programmatica;
- l'art. 36 del D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ha previsto una sperimentazione biennale, per le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi, a decorrere dal 2012, delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile al fine di:
 - verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica, necessarie per ricondurre il sistema pubblico dei conti alla massima efficienza;
 - consentire agli enti di individuare eventuali criticità riscontrate nell'implementazione del nuovo sistema contabile, con particolare

riferimento all'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria;

- introdurre di seguito la disciplina definitiva per tutte le amministrazioni soggette al decreto, attraverso decreti legislativi integrativi e correttivi previsti dall'articolo 2, comma 7, della legge n. 42 del 2009;

- con DPCM del 28/12/2011, di attuazione del citato decreto legislativo n. 118/2011, questo Ente è stato individuato tra quelli partecipanti alla sperimentazione;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 236 del 20/12/2011 questa Amministrazione comunale ha approvato formalmente la propria partecipazione alla sperimentazione dei nuovi schemi contabili;

- la sperimentazione ha previsto per gli enti aderenti la predisposizione del bilancio in coerenza con il nuovo principio generale di competenza finanziaria contenuto nell'art. 16 del d.lgs. n. 118/2011 e negli allegati 1 e 2 del DPCM del 28/12/2011, la redazione del bilancio secondo i nuovi schemi di cui agli allegati del DPCM del 28/12/2011, la codifica della classificazione del bilancio sperimentale per missioni e programmi (art. 13 e 14 D. Lgs. 23 Giugno 2011 n.118) e la predisposizione del documento unico di programmazione in luogo della relazione previsionale e programmatica;

VISTO il D.L. n. 102/2013 che ha prorogato di un esercizio la durata della sperimentazione;

VISTO IL D.LGS. N. 126/2014 che sistematizza la materia, integra e modifica sia il d.lgs, n. 118/2011 che il TUEL d.lgs. n. 267/2000 nelle parti incompatibili con la nuova disciplina in vigore dal 1 gennaio 2015;

PRESO ATTO che in tale norma trova definizione anche il principio, prima solo sperimentale, della programmazione, che innova, quale ulteriore allegato cui far riferimento nell'adozione del bilancio armonizzato, sostituendo la RPP con il DUP;

RICHIAMATI i seguenti atti predisposti dal 2° settore:

- delibera G.C. n. 506 del 23/12/2012 "atto di indirizzo per programmazione tempistica approvazione bilancio di previsione 2015/2017 e approvazione PEG provvisorio"

- delibera G.C. n. 296 del 15/07/2014 che ha adottato lo schema di DUP per il triennio 2015/2017 da sottoporre al Consiglio Comunale;

- delibera G.C. n. 440 del 11/11/2014 che ha adottato la relativa nota di aggiornamento al DUP come prescritto dal sopra ricordato principio contabile

- delibera Consiglio Comunale n. 79 del 28/11/2014 che ha approvato il DUP per il triennio 2015/2017, rinviando all'approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2015/2017 la stesura definitiva del documento unico di programmazione aggiornato con l'evoluzione della normativa nazionale;

TENUTO CONTO che le differenze più significative nel contenuto del bilancio armonizzato rispetto a quello precedente riguardano i seguenti elementi:

- 1) applicazione del nuovo principio contabile di competenza finanziaria potenziata che stabilisce che l'imputazione della spesa e dell'entrata venga inserita in base all'effettiva scadenza del credito e del debito(esigibilità): tale nuovo principio incide con particolare vigore sulla programmazione delle spese di investimento e relative fonti di finanziamento, le quali sono state tutte inserite in base al cronoprogramma di spesa (scadenza degli stati di avanzamento lavori)(Parte integrante dell'allegato 4.2...);
- 2) creazione e gestione del fondo pluriennale vincolato, nel quale confluiscono le entrate vincolate definitivamente accertate le cui spese correlate sono esigibili in esercizi successivi;
- 3) creazione di un fondo crediti dubbia esigibilità che tenga conto della capacità di riscossione registrata in media dagli accertamenti di entrata negli ultimi 5 anni(Parte integrante dell'allegato 4.2...);
- 4) nuova codifica degli schemi e delle voci di bilancio;
- 5) nuovo livello decisionale da parte degli organi di governo dell'ente: nel nuovo sistema il Consiglio comunale approva lo schema di bilancio per missioni e programmi (spesa) e titoli e tipologie (entrata);
- 6) introduzione del documento unico di programmazione, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

PRESO ATTO che il principio della programmazione prevede che "il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DEFR regionale e il DUP degli enti locali), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. ... Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante. ... Entro il 15 novembre di ogni anno la giunta approva lo schema della delibera di approvazione del bilancio di previsione finanziario relativa almeno al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Unitamente allo schema di delibera di approvazione del bilancio, la Giunta trasmette, a titolo conoscitivo, anche la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati ... Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riguardanti almeno il triennio successivo. Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio".

VISTO il D.M. 24/12/2014 (G.U. 30/12/2014) che differisce al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli Enti Locali, poi ulteriormente differito al 30/07/2015;

PRESO ATTO CHE:

- che la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) ha esteso all'esercizio 2015 l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

VISTA:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 08/06/2015 con la quale sono stati predisposti gli schemi del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2015, triennale 2015/2017, del documento unico di programmazione e della nota integrativa;

RICHIAMATO il summenzionato principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio che al punto 9.3 dell'attuale formulazione prevede:

"Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente

pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

PRESO ATTO CHE sono allegati al Bilancio:

- copia della deliberazione adottata dal Consiglio Comunale n. 27 del 29/04/2015 che approva il Rendiconto dell'esercizio 2014 e che dal medesimo è risultato che l'Ente non è strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- i prospetti inerenti il rispetto del limite di indebitamento di cui al novellato art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, dando atto che nei conteggi sono stati contenuti sia gli oneri finanziari sui mutui già in ammortamento, che quelli relativi alle fidejussioni bancarie di cui all'art. 207 del TUEL già rilasciate;
- le risultanze dei rendiconti delle società partecipate relative all'anno 2013;
- il programma triennale dei lavori pubblici;
- la tabella relativa al riscontro dei parametri di deficitarietà 2014;
- la delibera della Giunta comunale n. 100/2015 con la quale si è preso atto della verifica della quantità e qualità di aree e di fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie (ai sensi L. 167/62, L. 865/71 e L. 457/78) da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
- le delibere relative all'approvazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle detrazioni, come di seguito meglio dettagliate;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale sono state approvati i regolamenti e le aliquote dei seguenti tributi comunali:

- TASI delibera n. 26/2014

- TARI delibere nn. 198/2015 e 200/2015;

- con delibera consiliare n. 13 del 15/2/2007 era stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché l'aliquota e le esenzioni da applicarsi per l'anno 2007, conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, comma 142, della legge n. 296/2006; per l'anno 2008 era stata approvata la delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 21 del 9/4/2008 che fissava l'aliquota all'0,8% e prorogava per il solo anno 2008 le esenzioni per i redditi al di sotto dei 10.000 euro (Art.7 del citato Regolamento); per l'anno 2015 la delibera di Consiglio comunale n. 21/2015, approvata in questa stessa seduta, ha riconfermato l'aliquota all'0,8% senza alcuna soglia di esenzione, ai sensi dell'art. 1, c. 169, della L. 296/2006 e art. 1, comma 11 del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, senza proporre modifiche al Regolamento già adottato;

- con le sottoelencate deliberazioni la Giunta comunale si è espressa in materia di imposte, tasse, aliquote, tariffe e canoni, delle quali se ne condivide e se ne approva il contenuto:

n. 183/2014 “Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – Modifiche ed integrazioni – Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale”
Delibera di Consiglio n. 27/2014

n. 184/2014 “Regolamento per la disciplina e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti TARI – Approvazione – Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale”
Delibera di Consiglio n. 23/2014

n. 185/2014 “Regolamento per la disciplina e l'applicazione del Tributo sui servizi indivisibili – TASI – Approvazione - Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale”
Delibera di Consiglio n. 25/2014

n. 186/2014 “Approvazione aliquote TASI anno 2014 - Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale”
Delibera di Consiglio n. 26/2014

n. 187/2014 “TARI – Tassi Rifiuti – Determinazione delle rate e delle scadenze di versamento per l'anno 2014 - Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale”
Delibera di Consiglio n. 24/2014

n. 30/2014 “Conferma tariffe Imposta comunale sulla Pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni”

n. 77/2014
n. 177/2014 "Tariffe Servizi educativi e scolastici"

n. 223/2014 "Destinazione proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del CDS anno 2014"

n. 166/2014 "Gestione in economia delle aree di sosta a pagamento - Servizio di prelievo contazione e versamento in Tesoreria Comunale delle monete"

- le aliquote dell'IMU sono state approvate con delibera del consiglio comunale n° 71/2012 mantenute anche per il 2015;

- le aliquote della TASI approvate con delibera del Consiglio n° sono le seguenti:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (C/2 – C/6 – C/7) (Categorie A/2 – A/3 – A/4 – A/5 – A/6 – A/7)	2,5 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (Categorie A/1 – A/8 – A/9)	0 per mille
Unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione e pertinenze dei soci assegnatari	2,5 per mille
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali	2,5 per mille
Ex casa coniugale assegnata all'ex coniuge	2,5 per mille
Un unico immobile appartenente al personale del comparto sicurezza, non locato per il quale non sono richieste le condizioni di dimora abituale e residenza anagrafica	2,5 per mille
Alloggi posseduti da anziani o disabili con residenza in casa di ricovero o cura e non locati	1 per mille
Alloggi posseduti italiani con residenza all'estero e non locati	2,5 per mille
Unità immobiliare ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado alle condizioni già definite	0 per mille
Altri fabbricati	0 per mille
Terreni agricoli	0 per mille
Aree fabbricabili	0 per mille

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 215 del 16/06/2015 "Servizi a domanda individuale determinazione tassi di copertura per l'esercizio 2015" è stato determinato il tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale pari al 59,93;

- con la deliberazione della Giunta Comunale n. del si è proceduto all'adozione, ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del Decreto Ministero LL.PP. 21.06.2000, dello schema del programma triennale 2015/2017 dei Lavori Pubblici e dell'elenco annuale dei lavori, redatti dal Dirigente del Settore LL.PP. Ing. Capannelli;

- con la deliberazione adottata dal Consiglio comunale in seduta odierna, con atto n., si è provveduto ad approvare il programma triennale delle opere pubbliche (per il triennio 2015/2017) e l'elenco annuale OO.PP. 2015, al cui interno sono stati inseriti i cronoprogrammi degli stati di avanzamento dei lavori, così come previsto dal nuovo principio contabile sulla competenza finanziaria;
- è stato adottato, con atto del Consiglio Comunale n. il Piano degli incarichi da conferirsi nel corrente anno, di cui all'art. 3, comma 55, della legge 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 2, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008;
- con atto n. del è stato approvato con i poteri della Giunta comunale il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017, previa verifica formale dell'assenza di eccedenze di personale;
- il Piano di alienazioni inserito in bilancio dall'Amministrazione comunale è riferito alla delibera consiliare relativa alla valorizzazione ed alienazione del patrimonio comunale, dando atto che l'eventuale gettito che ne scaturirà potrà essere posto a fondo di riserva in c/capitale, qualora gli stringenti limiti imposti dal Patto di stabilità non ne consentono l'utilizzo;
- il Piano di valorizzazione di beni patrimoniali non strumentali contenente le perizie stimate dal Dirigente del Servizio Patrimonio inerenti le alienazioni iscritte nel bilancio pluriennale, approvato dal Consiglio comunale con atto n., in seduta odierna ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008;
- il Piano triennale di razionalizzazione, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 594 e seguenti, della Legge finanziaria 2008, adottato con delibera di Giunta comunale n. 230 del 10/06/2014;

ATTESO CHE nel Bilancio sono stati stanziati i fondi destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri dell'Ente, per l'anno 2015 nelle misure stabilite dalla Delibera di Giunta Comunale n./2015 e C.C. n./2015;

DATO ATTO CHE:

- presso questo Comune non sono in essere contratti di strumenti finanziari, anche derivati e, quindi, al bilancio di previsione 2015, non deve essere allegata la nota prevista dall'art. 1, comma 383, della legge finanziaria n. 244 del 24/12/2007, nella quale dovevano essere evidenziati eventuali oneri finanziari derivanti dai citati contratti;

CONSIDERATO che:

- copia degli schemi degli atti contabili inerenti il bilancio di previsione 2015/2017 e relativi allegati è stata depositata presso la Segreteria Generale, ai sensi del secondo comma dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 e art. 25 del Regolamento di Contabilità in vigore, ad eccezione dei rendiconti relativi all'anno 2013 delle partecipate e dei Consorzi che per motivi di snellimento burocratico si trovano depositati presso l'Ufficio Ragioneria;

VISTO:

- il parere dell'Organo di Revisione (**allegato ...**) con il quale viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale e triennale di previsione, del documento unico di programmazione in conformità a quanto prescritto dall'art. 239, comma 1, lett. B) del D.Lgs. 267/2000;

- il parere favorevole, espresso in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, rilasciato in data 08/06/2014 dal Dirigente del Settore Economico Finanziario, in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità degli atti contabili, pur con le raccomandazioni e prescrizioni in esso contenute;

- il rispetto dei limiti introdotti dal DL n. 78/2010 (legge n. 122/2010);

PRESO ATTO che il D.L. n. 66/2014 ha previsto ulteriori limitazioni in ordine in particolare alla tabella di cui sopra per le spese per automezzi;

VISTE E CONSIDERATE tutte le criticità e raccomandazioni contenute nel parere rilasciato dal Dirigente del servizio finanziario e dall'Organo di revisione;

TENUTO CONTO che il parametro deficitario n. 7, relativo ai dati sull'indebitamento 2013, è risultato pari al 209% (calcolato con il rapporto residuo debito/entrate correnti), e che esso evidenzia che questo Comune si trova ai più alti livelli di indebitamento nazionale;

RICHIAMATO l'art. 204 del TUEL, dispone che i comuni non possono assumere indebitamento se l'importo annuale dei propri interessi passivi, sommato a quelli di eventuali fidejussioni o patronage forti ed al netto di eventuali contributi statali o regionali, supera la percentuale del 10%;

CONSIDERATO che le percentuali previste all'interno del bilancio di previsione di questo ente sono previste pari a:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	558.805	532.047	508.973
% su entrate correnti	1,85%	1,73%	1,63%

TENUTO CONTO che questo ente ormai da luglio 2006 non ha utilizzato le forme di indebitamento per finanziare le proprie spese in c/capitale (ad eccezione dell'anno 2009 in cui l'ente ha accettato il patrimonio attivo e passivo dell'ex fondazione Visintini) per tre ordini di motivi:

1) agevolare la diminuzione del parametro deficitario n. 7 (totale indebitamento rispetto al totale delle entrate correnti) che, per l'anno 2014, è risultato pari al 209% eccessivamente elevato;

2) garantire l'equilibrio finanziario dell'ente, evitando di irrigidire la spesa con l'inserimento di nuove rate di mutuo;

3) agevolare il rispetto del Patto di stabilità interno, atteso che l'entrata derivante dall'accensione di prestiti è una grandezza non rilevante ai fini del calcolo del saldo utile a fini patto;

DATO ATTO lo stanziamento inserito al titolo 6° è volto esclusivamente a garantire all'ente la possibilità, qualora ne ricorrano i presupposti e le condizioni, ad assorbire il patrimonio attivo e passivo della società GPC srl, attualmente in liquidazione, onde agevolarne la chiusura definitiva ed evitare all'ente danni certi e maggiori legati all'impossibilità nel procedere tempestivamente qualora le relative previsioni non fossero già stanziare nel bilancio e comunque rappresenta un elemento di chiarezza e trasparenza in ordine alle decisioni che questo ente vorrà intraprendere;

VISTO che l'avanzo di amministrazione vincolato scaturito dal rendiconto 2014 è pari ad € 7.417.530,41;

PRESO ATTO invece che per le restanti opere pubbliche o spese di investimento anche la legge di stabilità 2015 impone di frenare l'avvio di ogni nuova opera sino a che non sia effettivamente verificata la compatibilità con i limiti imposti e sino a che, comunque, l'attività di monitoraggio svolta mensilmente dagli uffici e dalla Giunta comunale non conceda la possibilità di utilizzare tali risorse, anche in modo parziale;

PRESO ATTO del rispetto del limite di spesa del personale avvenuta negli anni 2009-2014:

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa	7.552.464	6.921.309,83	6.817.258,34	6.809.855,43	6.753.220,97

- che pertanto la prescrizione di legge inerente la riduzione di spesa viene rispettata anche nelle previsioni per l'anno 2014;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 76 c.7 del DL 112/2008 e s.m.i. è stato abrogato (limite delle spese di personale consolidato con quelle delle partecipate dell'ente);

- dal prospetto allegato alla delibera G.C. n. del con la quale è stato approvato il Piano di fabbisogno del personale per gli anni 2015/2017 è emerso che i limiti sono rispettati e che, quindi, l'ente è autorizzato ad effettuare assunzioni nel rispetto dei limiti di legge;

- comunque, prima di effettuare ogni singola assunzione, pur prevista all'interno del Piano di fabbisogno, il servizio personale dovrà verificare che l'ente sia in regola con il rispetto del Patto di stabilità non solo dell'anno precedente (il 2014, si ribadisce, è stato rispettato) ma anche dell'anno in corso, come da ormai consolidato orientamento della Corte dei Conti;

RILEVATO CHE per l'anno 2014 l'Ente ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla legge in materia di vincoli derivanti dal patto di stabilità, e quindi non sarà sottoposto al sistema sanzionatorio previsto dalla legge;

PRESO ATTO che per il triennio 2015/2017 è stato determinato il rispetto prospettico di tali vincoli così come indicato dall'art. 31 comma 18 della legge n. 183/2011 e circolare n° 6/2014, sulla base anche delle comunicazioni pervenute dal Dirigente del Settore LL.PP. ed Urbanistica in merito, rispettivamente, alle previsioni di pagamento di spese in c/capitale e di incasso delle entrate in c/capitale, così come si evince dagli allegati prospetti;

PRESO ATTO che:

- con l'articolo 13, comma 14 del Dl 201/2011 è stata cancellata la disposizione normativa che non consentiva di poter incrementare le tariffe tributarie sino all'entrata in vigore del federalismo fiscale, introdotta a suo tempo dall'art. 1, comma 7, del decreto-legge 93/2008 convertito in legge 126/2008 e dell'art. 77-bis, comma 30, del decreto-legge 112/2008 convertito in legge 133/2008, così come prorogato dall'art. 1, comma 123, della legge di stabilità 2011 n. 220/2010;
- con la legge n. 228/2012 art. 1 comma 444 ha modificato il comma 3 dell'art. 193 del TUEL permettendo agli enti, ove ne ricorrano i presupposti, di modificare le aliquote e le tariffe relative ai tributi di propria competenza in deroga alla legge n. 296/2006, entro i termini fissati dall'ordinamento per l'adozione della delibera di ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi e salvaguardia degli equilibri di bilancio, da adottare entro il prossimo 31/07/2015;

RITENUTO NECESSARIO fornire i seguenti indirizzi agli Amministratori comunali ed ai Dirigenti al fine di consentire il mantenimento dell'equilibrio finanziario, il rispetto del Patto di stabilità e la corretta gestione del bilancio di previsione 2015/2017, così come suggerito con i pareri espressi dal Dirigente del servizio finanziario e dal Collegio di revisione:

- 1) Particolare prudenza nell'avvio di nuove spese di investimento (anche con riferimento ad investimenti già avviati o già impegnati a residui) sino a che non saranno effettivamente definiti i crono programmi e i piani finanziari dei pagamenti derivanti dagli stati avanzamento dei lavori a tutt'oggi già avviati, coerenti con il rispetto del patto di stabilità;
- 2) Monitoraggio continuo da parte dei Dirigenti e della Giunta comunale sulle proiezioni finanziarie utili ai fini del rispetto del Patto di stabilità, con particolare riferimento agli incassi del Titolo IV - entrate in c/capitale;
- 3) Assunzione di impegni di spesa limitati a quelle spese che l'Amministrazione comunale ritiene prioritarie per la collettività amministrata, riservandosi di effettuare una verifica contabile generale, non appena saranno approvati gli interventi normativi ancora in fase di definizione e sarà possibile valutare i relativi riflessi sui dati di cassa e di competenza relativi ai trasferimenti statali in particolare i fondi compensativi delle variazioni di gettito dei tributi comunali, che potrebbero anche comportare la necessità di una riduzione delle spese previste nel presente bilancio in sede di assestamento o variazione di bilancio apposita;
- 4) Analisi del sistema di erogazione dei servizi dell'ente, con individuazione di quelli ritenuti strettamente indispensabili alla luce del nuovo impianto federalista, basato sulla logica dei fabbisogni e dei costi

standard, delle funzioni fondamentali e della drastica riduzione dei trasferimenti statali;

5) Analisi del sistema tariffario di accesso ai servizi dell'ente, innalzando il tasso di copertura dei costi e controllando in particolare le attestazioni che vengono presentate ai vari servizi comunali ai fini delle richieste di agevolazioni, esenzioni o contribuzioni a carico del bilancio dell'ente, anche rivedendone le fasce di attribuzione o introducendo minimi livelli di contribuzione eliminando le c.d gratuità;

6) Analisi delle politiche inerenti le locazioni sia attive (con particolare attenzione al tasso di riscossione dei fitti attivi), sia passive (verifica in prossimità della scadenza dei contratti dell'indispensabilità delle stesse e della possibilità di operare una riorganizzazione logistica per sfruttare al meglio gli spazi e utilizzare appieno il patrimonio comunale esistente), anche alla luce delle disposizioni contenute nelle ultime norme, vedasi la legge di stabilità per il 2013-2015;

7) Proseguire sulla strada della partecipazione al recupero e all'accertamento dei tributi erariali in collaborazione con Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, che ha già dati buoni segnali nell'esercizio trascorso;

8) Applicazione delle misure organizzative adottate con delibera di Giunta comunale n. 273 del 28/12/2009, introdotte al fine di incrementare la liquidità dell'Ente;

9) accelerare tutte le procedure di riscossione delle entrate (con particolare riferimento al potenziamento degli uffici preposti alla riscossione coattiva delle entrate), la cui efficacia incide direttamente sulla quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità;

10) Vigilanza sull'attività di liquidazione svolta dalle nostre partecipate, con particolare riferimento alla valorizzazione ed alienazione di immobili di:

- Asco Falconara srl, in liquidazione, per la valorizzazione dell'immobile di Via Friuli;

- GPC srl, in liquidazione, per l'alienazione del patrimonio disponibile e la conseguente chiusura della stessa ed in caso di esigenza esplorare le altre possibilità, fino al riassorbimento del patrimonio attivo e passivo della stessa, qualora ne ricorrano i presupposti;

- CAM srl in liquidazione, per la definizione delle poste attive e passive relative ai crediti e debiti ancora pendenti;

per le quali si ribadisce ulteriormente che questo ente deve assolutamente agevolarne la chiusura, adottando tutte le misure ritenute necessarie;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio di previsione 2015/2017, nonché degli altri atti che dello stesso costituiscono allegati, purché sia posta particolare attenzione a tutte le prescrizioni contenute nel presente atto e sia garantito un continuo monitoraggio sull'andamento della gestione, con particolare riferimento al rispetto del Patto di stabilità interno;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTA la legge n.228/2012;

VISTA la legge n.190/2014;

VISTO il d.lgs. n. 126/2014;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità in vigore;

VISTO i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Dirigente Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

CON voti...

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto;

2) **DI APPROVARE** il Bilancio di Previsione finanziario per l'anno 2015 **allegato**), le cui risultanze finali, sono le seguenti:

Quadro generale riassuntivo 2015					
Entrate			Spese		
	Fondo Pluriennale Vincolato	3.385.586,82			
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.012.044,12			
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	5.501.329,83	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	30.508.717,98
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	5.746.647,99		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	326.119,48
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in conto capitale	2.878.680,90	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	6.207.474,08
				<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1.370.054,78
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	552.001,01	<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	
				<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	600.000,00	<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti	2.260.117,69
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.963.306,90	<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.963.306,90
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.600.330,00	<i>Titolo VII:</i>	Spese per conto di terzi e partite di giro	14.600.330,00
	<i>Totale</i>	66.239.927,57		<i>Totale</i>	66.539.946,65
				<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	1.696.174,26
	Avanzo di amministrazione 2014	534.019,08		Disavanzo di amministrazione 2014	234.000,00
	Totale complessivo entrate	66.773.946,65		Totale complessivo spese	66.773.946,65

3) **DI APPROVARE**, a corredo del Bilancio 2015/2017 finanziario:

- il documento unico di programmazione (allegato ...);
- il Piano delle OO.PP. per il triennio 2015/2017 e relativo crono programma redatto dagli uffici (Parte integrante dell'allegato ...);

4) **DI ALLEGARE** al presente atto la deliberazione consiliare n. ... del ..., relativa alla Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08, convertito con modificazioni nella legge n. 133/08 e lo schema riepilogativo del Piano degli incassi e dei pagamenti della parte in c/capitale ai soli fini della verifica del Patto di stabilità 2015/2017;

5) **DI PRENDERE** atto del parere rilasciato dal Dirigente del servizio finanziario e di fornire agli uffici ed agli organi comunali gli indirizzi esplicitati in premessa;

6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 - commi 1 e 2 - del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e che agli uffici competenti alla gestione delle risorse assegnate, ai sensi dell'art. 107 - comma 1 - del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

7) **DI DISPORRE** che copia della presente deliberazione, corredata dagli atti con la stessa approvati e dagli altri documenti presenti, sia pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune per la durata stabilita dall'art. 124 del D.Lgs.n. 267/2000;

8) **DI DISPORRE** altresì la pubblicazione del bilancio di previsione sul sito Internet del Comune.

9) **DI DEMANDARE** alla Giunta comunale l'assunzione del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, previsti dagli artt. 17 e 18 del DPCM del 28/12/2011 in coerenza con gli obiettivi indicati nel DUP e nel piano delle performance, ai sensi del principio della programmazione di cui al dpcm 28/12/2011;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento e della necessità di attribuire ai vari Dirigenti le risorse necessarie per la gestione dei servizi assegnati;

Con separata votazione.....

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.